

Gianluigi Turco, studente e professore dell'Università degli Studi di Torino (1924-2006)

Laureato in Medicina e chirurgia nel 1948, conseguì varie specializzazioni in Italia e all'estero. Assistente e poi aiuto, fu nominato professore straordinario (1981) e poi ordinario (1984) di Medicina nucleare presso l'Ateneo torinese. Fu uno dei pionieri dell'applicazione del computer in Medicina nucleare.

Nel febbraio del 2010 la signora Simonetta Como ha donato all'Archivio storico dell'Università un piccolo fondo di documenti e pubblicazioni del defunto marito, di cui parte è esposta in questa teca (diplomi, quaderno di appunti). Gli altri documenti sono invece conservati nel fondo istituzionale dell'Università (tesi di laurea, atti dal fascicolo personale).

- 1) Elenco dei titoli di tesi e sottotesi redatto in vista della discussione
- 2) Gianluigi Turco, *Ricerche quantitative sull'accrescimento del fegato di pecora e di cavia nell'embrione e nel feto*. Tesi di laurea in Medicina e chirurgia, relatore Giuseppe Levi (Anatomia umana normale), 1948
- 3) Diploma di laurea in Medicina e chirurgia. Torino, 30 ottobre 1952
- 4) Fototessera allegata ai documenti presentati per la nomina ad assistente volontario (1949)
- 5) Quaderno di appunti di laboratorio, in cui è menzionato Renato Dulbecco, e due fotografie risalenti al periodo trascorso da Turco presso il California Institute of Technology – Division of Biology (1954-55)
- 6) Annuario e Report delle ricerche relativo al California Institute of Technology – Division of Biology (1954-55)
- 7) Certificato di elezione a componente della New York Academy of Sciences. New York, 28 maggio 1964
- 8) Decreto ministeriale di conferimento dell'abilitazione alla libera docenza in Medicina nucleare. Roma, 25 ottobre 1967
- 9) Atti per la nomina a professore ordinario (1984)

Gli ebrei per l'Università

Tra i numerosi lasciti e donazioni nel Novecento si ricordano la Fondazione Attilio Loria per una borsa di studio destinata agli studenti di Filosofia, istituita dal professor Achille Loria e dalla consorte Adele Artom in memoria del figlio prematuramente scomparso (1915); il premio intitolato al dottor Cesare Amedeo Sacerdote, caduto nella I guerra mondiale, istituito presso il Regio Istituto superiore di studi commerciali di Torino (poi Facoltà di Economia e commercio) dai genitori Teodoro Sacerdote e Rosetta Fubini (1919); l'eredità disposta a favore dell'Università da parte della signora Annetta Cavalieri, vedova del professor Emilio Ottolenghi, deceduta nel 1958.

È altresì esposta la circolare del Ministero dell'Educazione Nazionale del 12 novembre 1938 che vietava alle Università di accettare donazioni e lasciti “disposti in loro favore da persone di razza ebraica”.

- 1) Scheda riassuntiva e Statuto della Fondazione Attilio Loria
- 2) Prima pagina del libretto dello studente Cesare Amedeo Sacerdote, immatricolatosi il 15 ottobre 1912 presso l'allora Regia Scuola superiore di studi applicati al commercio (poi Facoltà di Economia e commercio)
- 3) Cesare Amedeo Sacerdote, *La guerra e la crisi del carbone in Italia*. Tesi di laurea del Regio Istituto superiore di studi commerciali (poi Facoltà di Economia e commercio), 1916
- 4) Contratto nuziale (Ketubbah) di Emilio Ottolenghi, che in data 24 Shevat 5672 (domenica 11 febbraio 1912) sposa a Roma Anna Cavalieri
- 5) Verbale dell'adunanza del Consiglio di Amministrazione in cui il rettore dà comunicazione del decesso della signora Anna Cavalieri e del di lei testamento in cui ha istituito quale erede universale l'Università degli Studi di Torino
- 6) Circolare del Ministero dell'Educazione Nazionale del 12 novembre 1938 che vieta alle Università di accettare donazioni e lasciti “disposti in loro favore da persone di razza ebraica”